Gruppo folcloristico della
Famiglia Legnanese

QGL135-Book-IAMIS-124

RG

Indice

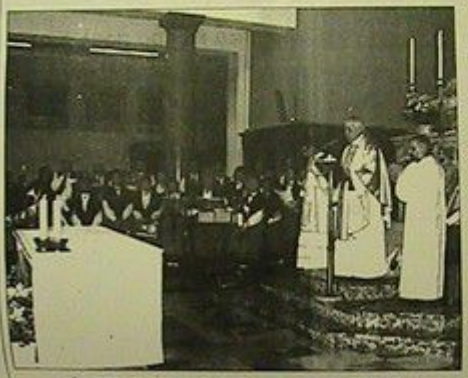
I AMIS – Anno 1999 – La Martinella.....3
I AMIS – Anno 2000 – La Martinella.....18
I AMIS – Anno 2001 – La Martinella.....38
I AMIS – Anno 2004 – La Martinella.....49

I AMIS – Anno 1999 – La Martinella

PREALPINA - 3 GEN. 1999

Nella chiesa dei Frati un'originale messa accompagnata dal gruppo folcloristico degli "Amis"

Canti sacri in dialetto



La messa nella chiesa dei Frati con il gruppo degli "Amis"

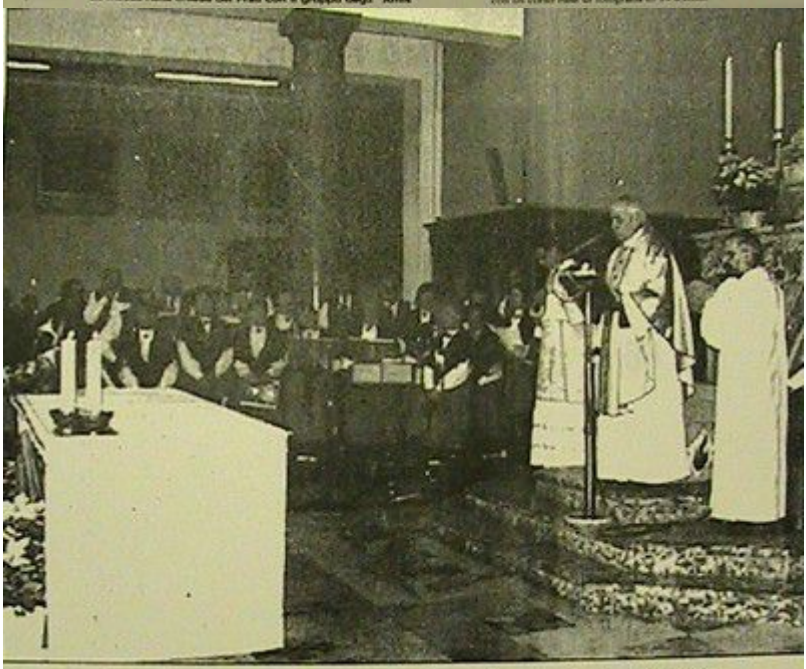
Anche quest'anno il gruppo folcloristico della Famiglia Leghanese "I Amis" ha accompagnato la messa della notte di Natale con canti sacri in dialetto leghanese, ripetendo così, per il quinto anno consecutivo, quella che è diventata ormai una tradizione.

Dopo la chiesa di Sant'Ambrogio e quella del Redentore, quest'anno la messa itinerante (cioè celebrata ogni anno in una chiesa diversa della città) ha avuto luogo nella parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù (chiesa dei Frati). I canti sacri dialettali de "I Amis", che hanno conferito alla cerimonia un'atmosfera particolare, sono stati molto graditi dai fedeli che hanno veramente gremito la chiesa.

Al termine della messa, il presidente della Famiglia Leghanese Luigi Caironi ha letto le motivazioni per l'assegnazione del premio "Una vita per la famiglia" che è stato istituito dal compianto Ezio Colombo in memoria della sorella e continuato dal figlio Andrea.

I prescelti quest'anno sono stati Serena Mazza e Mario Clementi Pagani. I premi sono stati consegnati dal sindaco Maurizio Cozzi e dal nipote di Ezio Colombo, Rosetta Terenta. La messa con i canti in dialetto leghanese del gruppo "I Amis" sarà ripetuta il giorno dell'Epifania nella basilica di San Magno alle ore 11.30.

Il complesso folcloristico leghanese sta riscontrando un successo crescente, come conferma anche la recente partecipazione ad una nota trasmissione televisiva condotta, alla domenica pomeriggio, da Maurizio Mosca e da Umberto Smaila. Il gruppo, composto da una trentina di elementi, rappresenta uno dei fiori all'occhiello dell'intensa attività della Famiglia Leghanese che ha appena messo in archivio un anno denso di iniziative. La nuova stagione si aprirà il 21 gennaio con un corso base di fotografia in 14 lezioni.



La messa nella chiesa dei Frati con il gruppo degli "Amis"

Anche quest'anno il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amìs" ha accompagnato la messa della notte di Natale con canti sacri in dialetto legnanese, ripetendo così, per il quinto anno consecutivo, quella che è diventata ormai una tradizione.

Dopo la chiesa di Sant'Ambrogio e quella del Redentore, quest'anno la messa itinerante (cioè celebrata ogni anno in una chiesa diversa della città) ha avuto luogo nella parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù (chiesa dei Frati). I canti sacri dialettali de "I Amìs", che hanno conferito alla cerimonia un'atmosfera particolare, sono stati molto graditi dai fedeli che hanno veramente gremito la chiesa.

Al termine della messa, il presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi ha letto le motivazioni per l'assegnazione del premio "Una vita per la famiglia" che è stato istituito dal compianto Exio Colombo in memoria della sorelle e continuato dal figlio Andrea.

I prescelti quest'anno sono stati Serena Mazza e Maria Clementi Pagani. I premi sono stati consegnati dal sindaco Maurizio Cozzi e dal nipote di Ezio Colombo, Roseo Torretta. La messa con i canti in dialetto legnanese del gruppo "I Amìs" sarà ripetuta il giorno dell'Epifania nella basilica di San Magno alle ore 11,30.

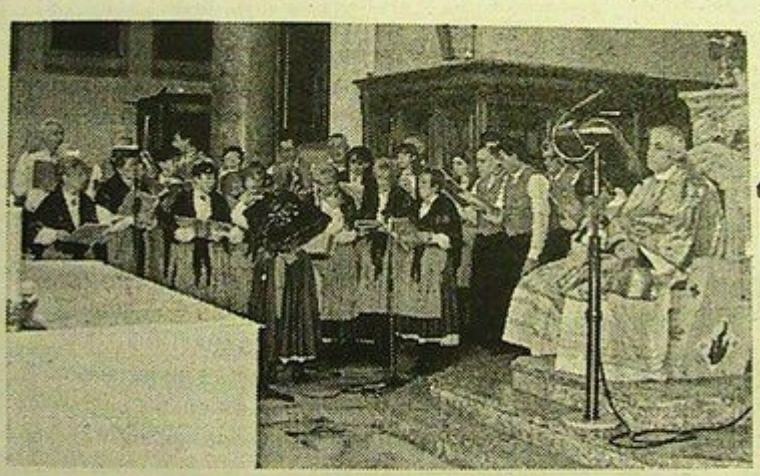
Il complesso folcloristico legnanese sta riscuotendo un successo crescente, come conferma anche la recente partecipazione ad una nota trasmissione televisiva condotta, alla domenica pomeriggio, da Maurizio Mosca e da Umberto Smaila. Il gruppo, composto da una trentina di elementi, rappresenta uno dei fiori all'occhiello dell'intensa attività della Famiglia Legnanese che ha appena messo in archivio un anno denso di iniziative. La nuova stagione si aprirà il 21 gennaio con un corso base di fotografia in 14 lezioni.

Luce

10 GEN. 1999

"I AMIS" Messa con canti in dialetto

Il Gruppo folkloristico della Famiglia legnanese "I Amis" ha accompagnato la messa della notte di Natale con canti sacri in dialetto legnanese nella chiesa di Santa Teresa, retta dai frati carmelitani. I canti de "I Amis" hanno conferito alla celebrazione eucaristica un'atmosfera particolare, con un incontro fra la liturgia ambrosiana e la tradizione e il folklore lombardo. La messa con i canti in dialetto legnanese del gruppo "I Amis" è stata ripetuta il giorno dell'Epifania nella basilica di San Magno alle ore 11,30.



"I AMIS" Messa con canti in dialetto

Il gruppo «I Amis» cerca coristi e ballerini

A.A.A. coristi e ballerini cercasi. Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese «I Amis» ha intenzione di ampliare il numero dei suoi componenti e pertanto cerca coristi (donne e uomini) per canti popolari e ballerini e ballerine per danze folkloristiche. Per partecipare alle selezioni bisognerà telefonare al numero 0331/545178.

Da.Ge.

Questa sera al Centro di via Marconi

Festa della Liberazione Spettacolo con gli Amis

(e.s.) Primo appuntamento, questa sera, del ricco calendario di manifestazioni organizzate per la celebrazione del 54° anniversario della Resistenza e della lotta per la liberazione. Questa sera alle 21 al centro sociale anziani di via Marconi si esibiranno gli "Amis", il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese. Un modo diverso per ricordare dei fatti che hanno visto direttamente coinvolti numerosi legnanesi. Domenica, poi, sono previste le manifestazioni istituzionali. In Galleria Ina sarà allestita una mostra fotografica , "Un percorso storico", sul tema della Resistenza, mentre alle 9 saranno deposte corone di fiori ai cippi dislocati in città a ricordo dei partigiani caduti e ai morti causati dai bombardamenti dell'agosto del 1943.

Alle 10.30, inoltre, saranno ricevute le autorità a Palazzo Malinverni, con commemorazione ufficiale da parte del sindaco Maurizio Cozzi e di Franco Landini, presidente dell'Anpi di Legnano e membro del consiglio nazionale.

Il corteo storico sfilerà poi lungo corso Magenta, verso il cimitero monumentale, dove sarà officiata una messa. Nel pomeriggio, nel rione Olmina, concerto del corpo bandistico legnanese e intervento del vicesindaco Paolo Alli e di Franco Landini.

Folklore in città

Anche quest'anno, nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio, la Famiglia Legnanese organizzerà la Rassegna Interregionale di gruppi folcloristici. La manifestazione, alla settima edizione, si svolgerà domenica 6 giugno, a partire dalle 15.30 nel Centro Parrochiale di Legnarello in via Melzi 20. Oltre alla partecipazione del gruppo locale 'I Amis', prenderanno parte allo spettacolo, il gruppo folcloristico 'Ij Cantadanseur ed seto' di Settimo Torinese ed il gruppo Folklore Popolare di Corogna e Carcano 'I Paisan' di Albavilla.

A cura della circoscrizione Centro

Tre appuntamenti per ricordare Felice Musazzi

LEGNANO - (ma.ra.) Legnano non si è mossa per ricordare Felice Musazzi nel giorno in cui è ricorso il decimo anniversario della sua morte, ma non per questo si è completamente dimenticata di lui.

Infatti, se da una parte è vero che l'amministrazione comunale non ha previsto alcuna manifestazione a ricordo del più acclamato comico legnanese, dall'altra è altrettanto vero che è toccato alla circoscrizione Centro preparare un breve calendario di appuntamenti con cui celebrare la ricorrenza.

La Teresa

Così ecco che sono state fissate tre date da non perdere per quelli - e sono molti - che ancor oggi vorrebbero vedere sul palcoscenico Fe-

per martedì 12 ottobre: in quell'occasione nella sala Ratti di corso Magenta si esibiranno gli "Amis". Il 19 ottobre, infine, sempre in sala Ratti Roberto Marinelli e i Mediolanum porteranno in scena "Milan, tri oman e un lando", storie e canzoni dei Navigli.

Per organizzare tutti questi appuntamenti, che saranno con ingresso gratuito, la circoscrizione Centro si avvarrà della collaborazione della Famiglia Legnanese, mentre l'amministrazione comunale, che in un primo momento sembrava sul punto di organizzare uno spettacolo con "I Nuovi Legnanesi" o con i "Baloss", si è limitata per problemi di bilancio a ratificare le proposte della circoscrizione.

Il gruppo folcloristico degli Amis continua a raccogliere consensi

(e.s.) - Nuovi successi per gli Amis, il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese. Dopo la doverosa pausa estiva, i cantanti e i ballerini legnanesi hanno ripreso a esibirsi nei Comuni del legnanese ottenendo, come sempre, ampi consensi di pubblico. E' quanto accaduto a Marnate, in occasione della festa parrocchiale.

Gli Amis hanno presentato, come sempre, i canti popolari in vernacolo legnanese e lombardo, legati alla tradizione contadina, le scenette che rievocano vecchi mestieri e antiche tradizioni e le danze che i nonni eseguivano sull'aia in occasione delle feste paesane o per celebrare il raccolto. Insomma, un salto indietro nel tempo, per fare memoria di un passato sempre ricco di fascino e capace di suscitare nostalgie e rimpianti.

Ora, archiviato il successo marnatese, gli Amis si preparano a nuove tappe della loro tournée. Il 10 ottobre saranno a Lonate Pozzolo, mentre il giorno 18 si esibiranno al cinema sala ratti di Legnano.

La serata nella città del Carroccio vuole essere un modo del tutto particolare per rendere omaggio a Felice Musazzi, il re del dialetto legnanese, in occasione del decimo anniversario della sua morte.

Città di Legnano
CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE N. 2
CENTRO

Legnano, li

ORGANIZZA

OMAGGIO A FELICE MUSAZZI

NEL DECENNALE DELLA SUA SCOMPARSA

Lunedì 4 ottobre 1999 alle ore 21
presso la Famiglia Legnanese Via Matteotti
"Musazzi story ... nei ricordi di Gastone Geron .

Martedì 12 ottobre 1999 ore 21
presso la Sala Ratti di corso Magenta la Compagnia teatrale "Gli Amis" ci intratterrà con
"Un bel dì nacque Teresa" ricordo di Felice Musazzi

Martedì 19 ottobre ore 21
presso la Sala Ratti di corso Magenta Roberto Marelli e i Mediolanum ci presenteranno uno spettacolo di cabaret de ringhera dal titolo
"Milan, tri omen... e un landò"

L'ingresso è gratuito
La cittadinanza è invitata a partecipare

Trionfano gli Amìs nel nome di Musazzi

Strepitoso successo del gruppo folcloristico "I Amìs" nella seconda delle tre serate organizzate dalla circoscrizione Centro per commemorare i dieci anni dalla scomparsa del grande Felice Musazzi.

Davanti a una scenario di vecchia casa di ringhiera, allestito per l'occasione nella sala del cinema Ratti (corso Magenta), lo spettacolo degli "Amìs" si è aperto proprio con la notissima canzone di Musazzi "A Linghera". Sono seguiti altri canti popolari in dialetto legnanese e lombardo, alcuni dei quali mimati o sceneggiati, che si riferivano a vari aspetti della vita contadina della vecchia Legnano: l'amore, il lavoro, gli antichi mestieri artigianali ormai scomparsi, vecchi proverbi legnanesi e persino una parodia dell'Aida. Applausi anche per la canzone composta da Pinuccia Zanzottera Giovanelli, "Ul gamba da legn", accompagnata da un suggestivo dipinto della storica vaporiera che univa Milano e Legnarello con tanto di fumo e vapore. Gran finale con "Me car Legnan".

IN BREVE

Ecco Telethon: si ricomincia con «I Amìs»

Riparte questa sera alle 21 al teatro Cantoni di via Galvani con lo spettacolo del gruppo «I Amìs» la macchina benefica «Legnano per Telethon». Macchina che funziona con le offerte che la città ogni anno generosamente versa per la causa della battaglia contro la distrofia muscolare. Si tratta di un aiuto alla ricerca che nella città del Carroccio non poteva che assumere la forma del «Palio della generosità».

Le otto contrade della città saranno coinvolte nella tenzone per aggiudicarsi l'ambito stendardo, quest'anno opera offerta dal pittore Gianfranco Leva, che sarà presentato alle autorità e alla cittadinanza nel corso di una cerimonia che si terrà sabato 4 dicembre nella sede del Collegio dei Capitani e delle Contrade.

L'antipasto della serie di manifestazioni che come ogni anno sono organizzate per Telethon è appunto lo spettacolo di questa sera del gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese «I Amìs».

Un'esibizione basata sul tradizionale repertorio del gruppo: canti popolari in dialetto, scenette di vita di corte rigorosamente in vernacolo legnanese e danze folkloristiche.

Le manifestazioni di Telethon hanno il patrocinio del Comune di Legnano e la collaborazione della Banca Nazionale del Lavoro e dell'Unione italiana lotta distrofia muscolare (Uildm).

U.I.L.O.M. LEGNANO

Con il patrocinio del Comune di Legnano

BNL

NELL'AMBITO DELLE MANIFESTAZIONI

Telethon 1999

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA
AGENZIA DI LEGNANO

E' lieta di presentare:

MARTEDI' 30 NOVEMBRE alle ore 21,00 presso il:

" TEATRO CANTONI " B.FIT
(LEGNANO -VIA GALVANI)

IL GRUPPO FOLKLORISTICO DELLA FAMIGLIA LEGNANESE

" I AMIS "

SPETTACOLO DI:
CANTI CORALI POPOLARI IN DIALETTO - DANZE FOLKLORISTICHE
SCENETTE IN VERNACOLO LEGNANESE

NELL'AMBITO DELLE MANIFESTAZIONI

Telethon 1999

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA
AGENZIA DI LEGNANO

E' lieta di presentare:

MARTEDI' 30 NOVEMBRE alle ore 21,00 presso il:

" TEATRO CANTONI " B.FIT
(LEGNANO –VIA GALVANI)

IL GRUPPO FOLKLORISTICO
DELLA
FAMIGLIA LEGNANESE
" I AMIS "

SPETTACOLO DI:
CANTI CORALI POPOLARI IN DIALETTO - DANZE FOLKLORISTICHE
SCENETTE IN VERNACOLO LEGNANESE

IL GIORNO 22 DIC. 1999

Come vuole la tradizione Santa Messa con «I amis»

Anche in occasione di questo Natale la Famiglia Legnanese organizza la tradizionale Santa Messa. Quest'anno la celebrazione verrà ospitata, alle 21.30 della vigilia, nella chiesa di San Domenico. La funzione, secondo una tradizione che dura ormai da sei anni, sarà accompagnata dai canti sacri in dialetto legnanese eseguiti dal celebre gruppo folcloristico della Famiglia: «I amis» **(nella foto)**.
Al termine della celebrazione si procederà alla consegna del premio «Una vita per la famiglia» a due meritevoli legnanesi. Tale riconoscimento fu istituito dal socio della Famiglia Legnanese, Ezio Colombo, e portato avanti in seguito dal figlio Andrea, in ricordo delle due sorelle scomparse. Premio che, appunto, viene assegnato ormai da anni a due cittadini che hanno dedicato momenti della loro vita all'assistenza di familiari bisognosi. E come trascorrere un Natale migliore se non ricordando i valori legati alla famiglia proprio nel tentativo di valorizzarne l'importanza? La Santa Messa, la cui omelia sarà incentrata su questo tema, sarà aperta a tutti i fedeli e verrà celebrata, una seconda volta, giovedì 6 gennaio, alle 11.30, nella basilica di San Magno.

Ma.Co.

DIC. 1999

Anche in occasione di questo Natale la Famiglia Legnanese organizza la tradizionale Santa Messa. Quest'anno la celebrazione verrà ospitata, alle 21.30 della vigilia, nella chiesa di San Domenico. La funzione, secondo una tradizione che dura ormai da sei anni, sarà accompagnata dai canti sacri in dialetto legnanese eseguiti dal celebre gruppo folcloristico della Famiglia: «I amis» **(nella foto)**.
Al termine della celebrazione si procederà alla consegna del premio «Una vita per la famiglia» a due meritevoli legnanesi. Tale riconoscimento fu istituito dal socio della Famiglia Legnanese, Ezio Colombo, e portato avanti in seguito dal figlio Andrea, in ricordo delle due sorelle scomparse. Premio che, appunto, viene assegnato ormai da anni a due cittadini che hanno dedicato momenti della loro vita all'assistenza di familiari bisognosi. E come trascorrere un Natale migliore se non ricordando i valori legati alla famiglia proprio nel tentativo di valorizzarne l'importanza? La Santa Messa, la cui omelia sarà incentrata su questo tema, sarà aperta a tutti i fedeli e verrà celebrata, una seconda volta, giovedì 6 gennaio, alle 11.30, nella basilica di San Magno.

Ma.Co.

Messa in dialetto

Quest'anno la messa della vigilia di Natale della Famiglia Legnanese sarà celebrata nella chiesa di San Domenico a partire dalle 21,30. La funzione, secondo una tradizione che dura ormai da sei anni, sarà accompagnata da canti sacri in dialetto legnanese eseguiti dal gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis". Al termine della celebrazione sarà consegnato il premio "Una vita per la famiglia". Il riconoscimento è stato istituito dal compianto socio Ezio Colombo (e continuato dal figlio Andrea) in ricordo delle sorelle scomparse: quest'anno l'apposita commissione ha deciso di attribuire il premio a Varena Beatrice Zorzi della parrocchia dei Santi Martiri e a Piera Biraghi della parrocchia di San Domenico. Da segnalare che la messa con canti in dialetto è aperta a tutti e sarà ripetuta giovedì 6 gennaio, giorno dell'Epifania, alle 11,30 nella basilica di San Magno.

I AMIS – Anno 2000 – La Martinella

Il gruppo della Famiglia Legnanese apre l'anno 2000 all'insegna delle tradizioni

Canti sacri in dialetto nelle chiese

"I amis" si sono esibiti a San Domenico e nella basilica di San Magno

PREALPINA

9 GEN. 2000

Il gruppo degli "Amis" si esibisce nella chiesa di San Domenico

Il gruppo degli "Amis" si esibisce nella chiesa di San Domenico

"I amìs" si sono esibiti a San Domenico e nella

LEGNANO - Il gruppo folcloristico "I amìs" della Famiglia Legnanese ha iniziato il duemila all'insegna di una tradizione che prosegue ormai da sei anni, accompagnando con canti sacri in dialetto legnanese le messe della vigilia di Natale e dell'Epifania che sono state celebrate nella chiesa di San Domenico e nella basilica di San Magno.

Passano gli anni, comincia un nuovo secolo, ma le buone tradizioni non devono essere dimenticate. Questo infatti è lo scopo con cui agiscono "I amìs": il gruppo, con i suoi canti in vernacolo, vuole tenere desti i sentimenti di alto valore morale che i nostri nonni ci hanno trasmesso proprio con l'uso del dialetto.

Anche quest'anno le chiese erano gremite di fedeli arrivati per l'occasione da altri paesi vicini. Il repertorio di canti sacri, in parte rinnovato, è stato molto gradito dai fedeli che si sono congratulati con il gruppo della Famiglia Legnanese. Tra questi anche i rappresentanti della contrada di San Domenico.

Al termine della messa natalizia in San Domenico, il presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi ha letto le motivazioni per l'assegnazione del premio "Una vita per la famiglia" istituita dal compianto socio Ezio Colombo e continuato dal figlio Andrea. I premi sono stati consegnati a Varena Beatrice Zorzi della parrocchia dei Santi Martiri e Piera Biraghi della parrocchia di San Domenico.

Il gruppo degli "Amis" si

Trapasso di secolo con due concerti in chiesa per il gruppo folcloristico della Famiglia

Sacro e dialetto nel segno degli Amìs

1 2 GEN. 2000

Le festività di fine anno sono da sempre all'insegna della tradizione e così è stato anche per questo trapasso di secolo. Una delle manifestazioni più vive di attaccamento alla storia e alla cultura è il dialetto con la sua espressività verace e pittoresca. Portabandiera di questa difesa del passato, casseforti della Legnano che fu, durante questo periodo festivo, sono stati ancora una volta «I Amìs» (nella foto), il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese che si è esibita in due occasioni in contesti sacri.

Il gruppo ha accompagnato con canti sacri in dialetto la celebrazione di due messe, la prima alla vigilia di Natale, nella chiesa di San Domenico, contestualmente alla consegna dei premi «Una vita per la famiglia» a Vavera Beatrice Zorri, della parrocchia dei Santi Martiri, e a Pieta Biraghi della parrocchia di San Domenico, la seconda in occasione dell'Epifania nella basilica di San Magno.

Dopo il successo incontrato in queste due esibizioni «I Amìs» affilano le armi in preparazione delle celebrazioni per il cinquantesimo di fondazione della Famiglia Legnanese che si terranno a fine febbraio. Per l'occasione il gruppo ha in preparazione nuovi canti da aggiungere al suo già nutrito repertorio. **Ma.Ca.**

Le festività di fine anno sono da sempre all'insegna della tradizione e così è stato anche per questo trapasso di secolo. Una delle manifestazioni più vive di attaccamento alla storia e alla cultura è il dialetto con la sua espressività verace e pittoresca. Portabandiera di questa difesa del passato, casseforti della Legnano che fu, durante questo periodo festivo, sono stati ancora una volta «I Amis» (**nella foto**), il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese che si è esibita in due occasioni in contesti sacri.

Il gruppo ha accompagnato con canti sacri in dialetto la celebrazione di due messe, la prima alla vigilia di Natale, nella chiesa di San Domenico, contestualmente alla consegna dei premi «Una vita per la famiglia» a Varena Beatrice Zorzi, della parrocchia dei Santi Martiri, e a Piera Biraghi della parrocchia di San Domenico, la seconda in occasione dell'Epifania nella basilica di San Magno.

Dopo il successo incontrato in queste due esibizioni «I Amis» affilano le armi in preparazione delle celebrazioni per il cinquantesimo di fondazione della Famiglia Legnanese che si terranno a fine febbraio. Per l'occasione il gruppo ha in preparazione nuovi canti da aggiungere al suo già nutrito repertorio. **Ma.Ca.**

'I Amis' iniziano cantando

il Giornale dell'Altomilanese

1 5 GEN. 2000

Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese 'I Amis' ha iniziato l'attività annuale con il tradizionale accompagnamento di canti sacri in dialetto legnanese della S. Messa dell'Epifania, trovandosi quest'anno nella basilica di S. Magno. Secondo la filosofia che da sempre guida il gruppo de 'I Amis' nonostante l'arrivo del nuovo millennio le buone tradizioni non devono essere dimenticate e per questo la scelta di canti in vernacolo è stata rinnovata con lo studio di altri testi della tradizione dialettale cittadina. Nei prossimi mesi l'impegno del gruppo sarà invece concentrato su canti e tradizioni 'profane', che allieteranno le ore di festa del Duemila.

'I Amis' iniziano cantando

Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese 'I Amis' ha iniziato l'attività annuale con il tradizionale accompagnamento di canti sacri in dialetto legnanese della S. Messa dell'Epifania, trovandosi quest'anno nella basilica di S. Magno. Secondo la filosofia che da sempre guida il gruppo de 'I Amis' nonostante l'arrivo del nuovo millennio le buone tradizioni non devono essere dimenticate e per questo la scelta di canti in vernacolo è stata rinnovata con lo studio di altri testi della tradizione dialettale cittadina. Nei prossimi mesi l'impegno del gruppo sarà invece concentrato su canti e tradizioni 'profane', che allieteranno le ore di festa del Duemila.

FAMIGLIA LEGNANESE

Da cinquant'anni una bandiera della cultura e delle tradizioni locali

Con la freschezza e la tempra dei suoi 50 anni di attività, la Famiglia legnanese entra nell'età matura. Protagonisti di questo importante compleanno sono non solo il ragù, Ennio Fossati, e il presidente, Luigi Caironi, con il Consiglio direttivo, ma tutti i soci del sodalizio di via Matteotti 3. Daranno il via ai festeggiamenti per il mezzo secolo di vita domenica 27 febbraio: alle ore 11.30 una messa sarà celebrata in basilica dal prevosto, monsignor Carlo Galli; alle ore 12.30 nel parco di Villa Jucker verrà quindi inaugurata la statua de "la famiglia", opera di Egidio Bonfanegna restaurata dall'artista Nicola Gagliardi, ubicata un tempo nei giardini di corso Italia e ora traslata nella sede del sodalizio; per l'occasione funzionerà anche un ufficio postale distaccato dotato di speciale annullo filatelico.

"I amis" davanti alla sede della Famiglia legnanese

A motivare la genesi e a sintetizzare 50 anni di vita della Famiglia, forse non c'è frase migliore di quella scritta da Giovanni Cozzi nel 1950 e ricordata oggi dal sodalizio sull'invito stampato per i festeggiamenti: "Vogliamo esaltare spirito ed opere legnanesi". Infatti, la Famiglia del 2000 che vuole celebrare il raggiungimento di un traguardo prestigioso sembra avere lo stesso spirito di quando nacque. A testimonianza, poi, del suo impegno stanno i molti gruppi di attività sorti al proprio interno (Gruppo fotografico, Circolo degli scacchi, Amici del museo, Gruppo giovani, Complesso folcloristico "I amis"), ognuno con vita ed esperienza "robusti", e non ultimo i tre premi organizzati annualmente dal sodalizio: quello fotografico "Giovanni Crespi", quello di poesia "Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi" e quello di poesia e narrativa per alunni delle scuole medie "Giovanni da Legnano". Da ultimo, ma non ultima per grado d' importanza, è infine la partecipazione alla Sagra del Carroccio.

Da questi pilastri discendono quindi molteplici corollari di iniziative promosse dal sodalizio lungo il corso di ogni anno o solo ospitati nelle sale di Villa Jucker, recentemente fatta oggetto di restyling, divenute negli ultimi 50 anni casa accogliente, appunto "famiglia" per molte delle iniziative culturali di Legnano e tante volte fonte di esaltazione dello spirito e delle opere legnanesi. [e.a.]

"I amis" davanti alla sede della Famiglia legnanese

miglia legnanese

del 2000 che vuole celebrare il raggiungimento di un traguardo prestigioso sembra avere lo stesso spirito di quando nacque. A testimonianza, poi, del suo impegno stanno i molti gruppi di attività sorti al proprio interno (Gruppo fotografico, Circolo degli scacchi, Amici del museo, Gruppo giovani, Complesso flocloristico "I amis"), ognuno con vita ed esperienza "robusti", e non ultimo i tre premi organizzati annualmente dal sodalizio: quello fotografico "Giovanni Crespi", quello di poesia "Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi" e quello di poesia e narrativa per alunni delle scuole medie "Giovanni da Legnano". Da ultimo, ma non ultima per grado di importanza, è infine la partecipazione alla Sagra del Carroccio.

Da questi pilastri discendono quindi molteplici corollari di inziative promosse dal sodalizio lungo il corso di ogni anno o solo ospitati nelle sale di Villa Jucker, recentemente fatta oggetto di restyling, divenute negli ultimi 50 anni casa accogliente, appunto "famiglia" per molte delle iniziative culturali di Legnano e tante volte fonte di esaltazione dello spirito e delle opere legnanesi. **[a.c.]**

CON LA freschezza e la tempra dei suoi 50 anni di attività, la Famiglia legnanese entra nell'età matura. Protagonisti di questo importante compleanno sono non solo il ragiù, Ennio Fossati, e il presidente, Luigi Caironi, con il Consiglio direttivo, ma tutti i soci del sodalizio di via Matteotti 3. Daranno il via ai festeggiamenti per il mezzo secolo di vita domenica 27 febbraio: alle ore 11.30 una messa sarà celebrata in basilica dal prevosto, monsignor Carlo Galli; alle ore 12.30 nel parco di Villa Jucker verrà quindi inaugurata la statua de "la famiglia", opera di Egidio Boninsegna restaurata dall'artista Nicola Gagliardi, ubicata un tempo nei giardini di corso Italia e ora traslata nella sede del sodalizio; per l'occasione funzionerà anche un ufficio postale distaccato dotato di speciale annullo filatelico.

"I amis" davanti alla sede della Famig

A motivare la genesi e a sintetizzare 50 anni di vita della Famiglia, forse non c'è frase migliore di quella scritta da Giovanni Cozzi nel 1950 e ricordata oggi dal sodalizio sull'invito stampato per i festeggiamenti: "Vogliamo esaltare spirito ed opere legnanesi". Infatti, la Famiglia

IL GIORNO

- 9 GIU. 2000

Domenica l'ottava edizione della «Rassegna regionale dei gruppi folcloristici»: gli «Amis» della Famiglia legnanese ospitano altre 4 formazioni lombarde

Rivivono i tempi andati dei balli estivi sull'aia

L'ottava edizione della «Rassegna regionale dei gruppi folcloristici» si terrà domenica a Castellanza, quando al palazzetto dello sport gli «Amis» della Famiglia Legnanese (**nella foto**) riceveranno altri quattro gruppi che rappresentano storie e tradizioni della Lombardia. La manifestazione è organizzata dalla Famiglia nell' ambito delle celebrazioni per la Sagra del Carroccio, ed è patrocinata dal Comune di Legnano e dalla Provincia di Milano. Oltre agli «Amis» che nell'occasione vestiranno i panni dei padroni di casa, parteciperanno alla rassegna gli «Arlecchino» di Bergamo, i «Tencitt» di Cunardo e i gruppi folcloristici «Città di Cantù» e «Città di Tirano». Ognuno di questi gruppi ha la sua storia, ma per tutti lo spirito è quello che da 13 anni anima gli «Amis» di Legnano. L'istituzione del gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese risale al 1987: i costumi sono stati copiati da documenti ed illustrazioni e rispecchiano la moda legnanese del secolo scorso, mentre il bianco ed il rosso utilizzati come colori richiamano direttamente quelli dello stemma cittadino e del gonfalone della Famiglia. Il coro degli Amis esegue canti popolari in dialetto legnanese e lombardo: in repertorio non mancano però pastorali natalizie e canti religiosi. Durante gli spettacoli i ballerini si esibiscono in danze popolari che in altri tempi venivano eseguite sull'aia per festeggiare un buon raccolto o in occasione di feste paesane. Nella maggior parte dei casi i canti sono accompagnati da fisarmonica, chitarra e tamburello. Il repertorio comprende però anche scenette di sapore agreste, che riproducono quadri della vita popolare legnanese. Nei primi dieci anni di attività gli «Amis» hanno organizzato poco meno di 200 spettacoli, e la rassegna di domenica sarà un' occasione per confrontare le tradizioni di Legnano con quelle di altre città: l'appuntamento è fissato per le 15.30 al palazzetto dello sport di via per Legnano, in fondo a corso Garibaldi. L'ingresso è libero.

L.C.

PREALPINA

10 GIU. 2000

RASSEGNA DI MUSICA FOLCLORISTICA

Gli Amis celebrano i cinquant'anni della Famiglia

Il gruppo folcloristico degli Amis della Famiglia Legnanese

(e.spa.) Nuovo appuntamento con la tradizione popolare nella città del Carroccio. Domenica pomeriggio, infatti, andrà in scena la rassegna regionale di gruppi folcloristici organizzata, come sempre, dalla Famiglia Legnanese.

Giunta alla sua ottava edizione, la manifestazione si inserisce nel calendario degli appuntamenti della Sagra del Carroccio e ha il patrocinio della Provincia di Milano e del comune di Legnano. Cinque i gruppi folcloristici ospiti della rassegna: "Arlecchino" di Bergamo, "Città di Cantù", "Città di Tirano" dalla provincia di Sondrio, "I Tencitt" di Cunardo (Varese) e naturalmente "Gli Amis", il gruppo nato all'interno della stessa Famiglia Legnanese, che in questi anni ha saputo distinguersi e farsi conoscere nell'ambito di numerosi festival folcloristici organizzati nella provincia di Milano e di Varese.

Ciascun gruppo proporrà brani e danze della tradizione popolare tipica della provincia di provenienza. Gli Amis, inoltre, eseguiranno tre canzoni e una danza nuova, con un evento particolare: uno dei brani, infatti, è stato scritto appositamente per celebrare il cinquantesimo anniversario di fondazione della Famiglia Legnanese. Il tutto, come sempre, accompagnato dalla fisarmonica, dalla chitarra e dalla batteria.

I gruppi si esibiranno all'interno del palazzetto dello sport di Castellanza, lungo tutto il pomeriggio di domenica a partire dalle 15.30. L'ingresso è libero. Insomma, la città del Carroccio diventa capitale della musica nel pieno rispetto delle tradizioni popolari e folcloristiche, per non dimenticare le basi storiche che la caratterizzano. Una appendice quanto mai interessante per la Sagra del Carroccio che da sempre è, innanzitutto, rievocazione storica di un evento, la battaglia contro il Barbarossa, che ha cambiato la storia del nostro paese.

Il gruppo folcloristico degli Amis della Famiglia Legnanese

RASSEGNA

Gruppi folcloristici

Si terrà l'11 giugno a partire dalle ore 15.30 presso il palazzetto dello sport di Castellanza l'ottava rassegna regionale di gruppi folcloristici organizzata dalla Famiglia legnanese con il patrocinio della Provincia di Milano e del Comune di Milano. Parteciperanno "Arlecchino" di Bergamo, "Città di Cantù", "Città di Tirano", "I Tencitt" di Cunardo e "I Amis" di Legnano.

PREALPINA

12 GIU. 2000

LEGNANO: I 50 ANNI DELLA FAMIGLIA FESTEGGIATI CON GLI AMIS

CASTELLANZA - Convitati d'onore alle nozze d'oro della Famiglia Legnanese. L'anniversario non poteva certo passare sotto silenzio e così per l'occasione è stata organizzata la rassegna della musica folcloristica. Cinque gruppi hanno... spento le cinquanta candeline della Famiglia, ma soprattutto l'intervento di un folto pubblico al palazzetto dello sport ha fatto sentire la Famiglia una grande e accogliente casa. Una casa dove le tradizioni sono il lievito del trovarsi insieme.

La manifestazione rientrava, e non poteva esserlo diversamente, nel calendario della Sagra del Carroccio, che tra corali e gruppi folcloristici ha sempre il modo giusto per imporre la propria e unica fisionomia di grande evento di popolo. Sul palcoscenico del palazzetto si sono esibiti i gruppi di Bergamo (Arlecchino), Cantù (Città di Cantù), Tirano (Città di Tirano), Cunardo (I Tencitt) e gli Amis di Legnano che giocavano, anzi cantavano e danzavano, in casa.

In cabina di regia troviamo oltre alla Famiglia Legnanese, il Comune e la Provincia di Milano per un appuntamento che nel corso degli anni si inserisce sempre di più nella vita di questa comunità.

Al palazzetto dello sport sono entrati in scena i gruppi folcloristici, gli attori delle sane tradizioni

LEGNANO: I 50 ANNI DELLA FAMI

CASTELLANZA - Convitati d'onore alle nozze d'oro della Famiglia Legnanese. L'anniversario non poteva certo passare sotto silenzio e così per l'occasione è stata organizzata la rassegna della musica folcloristica. Cinque gruppi hanno... spento le cinquanta candeline della Famiglia, ma soprattutto l'intervento di un folto pubblico al palazzetto dello sport ha fatto sentire la Famiglia una grande e accogliente casa. Una casa dove le tradizioni sono il lievito del trovarsi insieme.

La manifestazione rientrava, e non poteva esserlo diversamente, nel calendario della Sagra del Carroccio, che tra corali e gruppi folcloristici ha sempre il modo giusto per imporre la propria e unica fisionomia di grande evento di popolo. Sul palcoscenico del palazzetto si sono esibiti i gruppi di Bergamo (Arlecchino), Cantù (Città di Cantù), Tirano (Città di Tirano), Cunardo (I Tencitt) e gli Amis di Legnano che giocavano, anzi cantavano e danzavano, in casa.

In cabina di regia troviamo oltre alla Famiglia Legnanese, il Comune e la Provincia di Milano per un appuntamento che nel corso degli anni si inserisce sempre di più nella vita di questa comunità.

Al palazzetto dello sport sono entrati in scena i gruppi folcloristici, gli atleti delle sane tradizioni

■ Tra arte, libri, musica e cabaret avviata la stagione in ospedale 2000-2001

Ecco il ricco carnet per pazienti e...

Un ricco cartellone per le proposte magentine in ospedale. Dopo l'avvio dei giorni scorsi in compagnia del gruppo folkloristico 'I Amis' di Legnano, il 31 ottobre, alle 10.30, nel reparto pediatria si farà festa con tutti i ragazzi delle scuole del I e II Circolo e con gli ospiti dei Centri Socio Educativi.

Il 20 novembre alle 20.30, la sala della Rotonda del 'Fornaroli' ospiterà il concerto lirico Malazzi-Garibaldi, il 14 dicembre in programma un concerto Gospel in occasione della festa di Natale.

Il 18 gennaio si tornerà all'insegna del cabaret con l'artista di Gemma, il 15 febbraio grande omaggio ai Beatles, l'8 marzo proseguirà all'insegna della lirica con Italiano, il 2 aprile il duo Sbeshi-Nogarotto presenterà un concerto per violino e pianoforte.

'Facciamo ancora cabaret' invece il 26 aprile, con Ca' Bianca Show, mentre il 3 maggio sarà di scena il Coro Università degli Studi di Milano.

Il 17 maggio di nuovo spazio alla lirica con la Scuola Musicale di Milano e il 7 giugno la Germania approda in corsia con una serata tutta dedicata al mondo tedesco.

Doppia invece la proposta di concerti itineranti tra i pazienti in corsi: il 13 novembre alle 16, con un concerto per flauto e chitarra, e il 17 alle 19.30 in compagnia della piccola orchestra. Il 17 novembre, dalle 10 alle 19, inoltre sarà promossa, in collaborazione con Il Segnalibro, una fiera del libro il cui ricavato sarà devoluto all'associazione Astod impegnata in prima linea accanto ai malati terminali.

Novità di quest'anno invece sarà il cineforum in ospedale, in compagnia di Marco Invernizzi, ogni terzo mercoledì del mese.

il Giornale
Altomilanese

28 OTT. 2000

In Breve

"I amis sul palcoscenico"

Doppio successo nel giro di tre giorni per il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese "I amis". Mercoledì alla sala Ratti è andata in scena la commedia "Legnan vultas in dré", uno spettacolo con canti popolari mimati, danze folkloristiche e due divertenti scenette in dialetto legnanese dal titolo "Ciciarem un cicinin" e "A Marieta la fà l'esam da quinta". Venerdì il bis all'auditorium di Cerro Maggiore durante la prima serata della rassegna "Traiettorie sonore".

PREALPINA

15 NOV. 2000

FOLCLORE

"I Amis" in scena stasera e venerdì

(l.c.) - Il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" ritorna a Legnano dopo il successo ottenuto all'ospedale di Magenta, dove ha presentato uno spettacolo aderendo al "Progetto Iris" che riguarda gli ospedali di Legnano, Magenta, Abbiategrasso e Cuggiono.

I degenti dell'ospedale e i loro familiari hanno accolto con calorosi applausi i canti mimati e sceneggiati, le scenette dialettali e le antiche danze folcloristiche presentate dal gruppo della Famiglia, tanto che alla fine si sono moltiplicate le richieste di bis. Al termine dello spettacolo la direzione dell'ospedale ha consegnato al gruppo degli "Amis" una targa ricordo della manifestazione. Il ritorno in città del gruppo è previsto per questa sera, quando alle 21 nella sala del cinema Ratti di corso Magenta gli Amis presenteranno uno spettacolo dal titolo "Legnan vultas un dì". Organizzato con il patrocinio del Comune e della Circoscrizione Centro, lo spettacolo presenterà un'antepri-ma scenette e poesie in dialetto legnanese, canti sceneggiati e mimati della tradizione cittadina e regionale. Molti brani saranno inediti, i nuovi testi di canti e poesie sono stati partoriti dalla fantasia della maestra del gruppo Pinuccia Zanzottera.

L'ingresso in sala Ratti è libero, il pubblico è naturalmente invitato a intervenire numeroso. Un nuovo appuntamento con gli Amis è poi previsto per venerdì: alle 21 il gruppo folcloristico si esibirà nell'auditorium comunale di via Boccaccio a Cerro Maggiore, in questo caso lo spettacolo vedrà la presenza anche del coro di Cerro Maggiore e del coro sardo. Anche in questo caso l'ingresso sarà libero, e lo spettacolo potrà trasformarsi in un'occasione per mettere a confronto culture diverse come quella lombarda e quella sarda, ugualmente affascinanti e ricche di tradizione. Reduci da una serie di spettacoli organizzati per finalità sociali, con questi due spettacoli gli "Amis" torneranno a vestire i panni dei paladini delle tradizioni legnanesi, proponendo i sapori di una città antica che altrimenti rischierebbero di scomparire.

FOLCLORE

"I Amis" in scena stasera e venerdì

(l.c.) - Il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" ritorna a Legnano dopo il successo ottenuto all'ospedale di Magenta, dove ha presentato uno spettacolo aderendo al "Progetto Iris" che riguarda gli ospedali di Legnano, Magenta, Abbiategrasso e Cuggiono.

I degenti dell'ospedale e i loro familiari hanno accolto con calorosi applausi i canti mimati e sceneggiati, le scenette dialettali e le antiche danze folcloristiche presentate dal gruppo della Famiglia, tanto che alla fine si sono moltiplicate le richieste di bis. Al termine dello spettacolo la direzione dell'ospedale ha consegnato al gruppo degli "Amis" una targa ricordo della manifestazione. Il ritorno in città del gruppo è previsto per questa sera, quando alle 21 nella sala del cinema Ratti di corso Magenta gli Amis presenteranno uno spettacolo dal titolo "Legnan vultas in drè". Organizzato con il patrocinio del Comune e della Circoscrizione Centro, lo spettacolo presenterà in anteprima scenette e poesie in dialetto legnanese, canti sceneggiati e mimati della tradizione cittadina e regionale. Molti brani saranno inediti, i nuovi testi di canti e poesie sono stati partoriti dalla fantasia della maestra del gruppo Pinuccia Zanzottera.

L'ingresso in sala Ratti è libero, il pubblico è naturalmente invitato a intervenire numeroso. Un nuovo appuntamento con gli Amis è poi previsto per venerdì: alle 21 il gruppo folcloristico si esibirà nell'auditorium comunale di via Boccaccio a Cerro Maggiore, in questo caso lo spettacolo vedrà la presenza anche del coro di Cerro Maggiore e del coro sardo. Anche in questo caso l'ingresso sarà libero, e lo spettacolo potrà trasformarsi in un'occasione per mettere a confronto culture diverse come quella lombarda e quella sarda, ugualmente affascinanti e ricche di tradizione. Reduci da una serie di spettacoli organizzati per finalità sociali, con questi due spettacoli gli "Amis" torneranno a vestire i panni dei paladini delle tradizioni legnanesi, proponendo i sapori di una città antica che altrimenti rischierebbero di scomparire.

La cerimonia alla Mater Orphanorum

S.Messa in dialetto e premi di famiglia

di Koko Randanini

Per il 6° anno consecutivo, la Famiglia Legnanese in collaborazione con la Contrada La Flora, accogliendo il desiderio di un socio (Andrea Colombo) di ricordare la memoria dei genitori e delle zie, consegnerà il premio 'Una vita per la famiglia' durante la celebrazione della S. Messa di Natale che si svolgerà presso il Santuario 'Madonna degli Orfani' (Mater Orphanorum) in via Menotti a Legnano. La Santa Messa avrà luogo alle 22 della vigilia di Natale e sarà accompagnata da canti sacri natalizi in dialetto legnanese eseguiti dal Gruppo Folcloristico 'I Amis' della Famiglia Legnanese. I testi dei canti sono quelli tradizionali di una messa ma tradotti in dialetto (quelli possibili) da Don Varnavà e dal maestro Cerelli. La ricerca delle persone meritevoli di ricevere il premio è stata affidata a Monsignor Carlo Galli, prevosto di Legnano, ed ai Probiviri della Famiglia Legnanese.

Monsignor Carlo Galli

Valutando le intenzioni del donatore e promuovendo nel contempo l'attenzione della cittadinanza alla buona causa della famiglia, il Consiglio Direttivo della Famiglia Legnanese ha ritenuto meritevoli di ricevere il premio: l'Istituto Mater Orphanorum di Legnano nella persona della reverenda madre Rosetta Pastori e Lidia Divone per aver assistito amorevolmente il marito colpito da una grave malattia.

NATALE

Messa con canti in dialetto e auguri in piazza

Gli Amis in scena alla Mater Orphanorum. Alle 23 davanti al municipio la giunta incontra la cittadinanza

PREALPINA

24 DIC. 2000

Stasera messa con canti in dialetto alla chiesa della Mater Orphanorum. In piazza San Magno invece

Gli Amis in scena alla Mater Orphanorum

(l.mar.) - Anche quest'anno si ripeterà la tradizione della messa di Natale con canti in dialetto legnanese. L'appuntamento è fissato per stasera alle 22 nella chiesa della Mater Orphanorum di via Menotti nel quartiere Oltrestazione. L'iniziativa è organizzata dalla Famiglia Legnanese in collaborazione con la contrada Flora.

Nel corso della funzione religiosa sarà assegnato il premio "Una vita per la famiglia".

Ma andiamo con ordine.

Ad accompagnare la messa con canti sacri e pastorali in dialetto sarà il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese degli "Amis" ripetendo così per il settimo anno consecutivo quella è diventata una tradizione cittadina. Da segnalare che questa particolare messa è per così dire "itinerante" e ogni anno si svolge in una diversa chiesa. Gli Amis accompagneranno anche la messa dell'Epifania il prossimo 6 gennaio alle 11,30 nella basilica di San Magno. Per la cronaca il coro degli Amis è diretto da Pinuccia Zanzottera mentre i canti sono accompagnati dal maestro Lino Comerio alla fisarmonica e da Orazio Galli alla chitarra.

Nel corso della messa di stasera, come detto, sarà consegnato anche il premio "Una vita per la famiglia" promosso dalla famiglia Colombo. Quest'anno il riconoscimento andrà all'istituto Mater Orphanorum e a Mario Salmoiraghi. L'istituto Mater Orphanorum rappresenta oggi una grande realtà assistenziale della città (venne fondata nel 1945 a Castelletto di Cuggiono ed è presente a Legnano dal 1951).

Mario Salmoiraghi è invece figura nota e stimata all'interno del settore giovanile della Folgore Legnano nonostante sia costretto su una sedia a rotelle si è sempre dedicato anima e corpo alla squadra.

Dopo la messa, stasera il centro dell'attenzione si sposterà in piazza San Magno dove è in programma un altro appuntamento ormai diventato classico: a partire dalle 23 gli amministratori della città incontreranno i rappresentanti delle forze dell'ordine e la cittadinanza per il tradizionale scambio degli auguri con panettone e spumante.

Stasera messa con canti in dialetto alla chiesa della Mater Orphanorum. In piazza San Magno invece scambio degli auguri con le autorità

In **breve**

Canti sacri de «I Amis» alla Santa Messa di Natale

LEGNANO — Il gruppo folkloristico della Famiglia legnanese «I Amis» accompagnerà la Santa Messa di Natale con canti sacri e pastorali in dialetto legnanese, ripetendo così per il settimo anno consecutivo quella che è diventata ormai una tradizione. Questa Messa «tipica», che tocca ogni anno una diversa chiesa, verrà celebrata oggi alle 22 nel Santuario della Mater Orphanorum, in via Ciro Menotti 160. L'iniziativa è voluta dalla Famiglia legnanese in collaborazione con la contrada della Flora. Il Coro de «I Amis» è diretto da Pinuccia Zanzottera Giovanelli. I canti sono accompagnati dal maestro Lino Comerio alla fisarmonica e da Orazio Galli alla chitarra.

PREALPINA 27 DIC. 2000

LE CELEBRAZIONI IN CITTA'

Premi famiglia, doppia incoronazione

Quest'anno il riconoscimento assegnato alla Mater Orphanorum e a Mario Salmoiraghi

Il coro degli "Amis" durante la celebrazione alla Mater Orphanorum

Il coro degli "Amis" durante la celebrazione alla Mater Orphanorum

I AMIS – Anno 2001 – La Martinella

- **Gruppo Folcloristico "I Amis"**
  Legnano Sala Ratti
  Spettacolo di canti popolari e scenette dialettali della tradizione legnanese in collaborazione con la circoscrizione 2 Centro

- **Gruppo Folcloristico "I Amis"**
  Parrocchia Santi Martiri Legnano
  Partecipazione alla festa Patronale

- **Gruppo Folcloristico "I Amis"**
  Teatro di Via Dante – Castellanza
  Spettacolo folcloristico in collaborazione con l'AIDO di Castellanza

- **Gruppo Folcloristico "I Amis"**
  Chiesa del Crocifisso – San Giorgio s/Legnano
  Partecipazione al Concerto di Canti Sacri e Pastorali Natalizie organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di San Giorgio s/Legnano

- **S.Messa della Notte di Natale**
  Come da tradizione la Famiglia Legnanese e quest'anno, unitamente alla Contrada S.Bernardino, è stata celebrata la S.Messa della Notte di Natale presso la Chiesa di San Giovanni.
  I canti Sacri della S.Messa sono stati eseguiti dal nostro Gruppo Folcloristico "I Amis" i quali hanno riscosso, ancora una volta, uno strepitoso successo.
  Al termine della Santa Messa è stato consegnato il premio:

"Una vita per la Famiglia"
7^ edizione

IL GIORNO

- 4 GEN. 2001

In **breve**

Epifania, messa col gruppo I Amis

LEGNANO — Il Gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" animerà la santa messa dell'Epifania delle 11.30 nella Basilica di San Magno. La formazione ha accompagnato con canti sacri e pastorali natalizie in dialetto milanese anche la funzione religiosa della Natività, officiata nel santuario della Mater Orphanorum di via Ciro Menotti.Il coro de "I Amis" è diretto da Pinuccia Zanzottera Giovanelli. I canti sono accompagnati dal maestro Lino Comerio alla fisarmonica e da Orazio Galli alla chitarra. Tutte le attività del gruppo possono essere lette al sito Internet www.famiglialegnanese.com.

LEGNANO. Folklore e vernacolo rinati in... Famiglia

Gli 'Amis': un gruppo tra spettacolo e storia

Spiega la maestra del coro, Pinuccia Zanzottera: "Non dimentichiamo le tradizioni e i sentimenti"

di Orlando Abiuso

Reduce dai successi di manifestazioni in Lombardia, in altre regioni d'Italia e all'estero, il gruppo folkloristico "I Amis" costituisce un 'cuore pulsante' fra le attività culturali che raggruppa la Famiglia Legnanese.

E' cresciuto visibilmente dai tempi dell'esordio nel 1987, maturando un ricco repertorio di prestazioni artistiche nel campo della tradizione legnanese, del suo dialetto, delle sue canzoni folk. Danze e canti che anticamente venivano eseguiti sull'aia per festeggiare il buon raccolto o in occasione di feste paesane; divertenti scenette dialettali che riproducono quadri della vita popolare legnanese di un tempo; poesie in vernacolo ed anche antichi canti popolari, tra i quali alcune pastorali natalizie e canti sacri.

Pinuccia Zanzottera Giovannelli, maestra del Coro, ma anche vera maestra di scuola Elementare, oggi in pensione) così giustifica il repertorio in dialetto legnanese: "Le finalità del gruppo 'I Amis' sono quelle di riscoprire e tramandare le antiche tradizioni legnanesi, affinché non vengano dimenticate. E' inevitabile la scelta del dialetto, poiché i nostri nonni, proprio con l'uso del dialetto, ci hanno trasmesso sentimenti di alto valore morale e religioso che abbiamo il dovere di rispettare e conservare".

Si tratta dunque di riscoprire e far rivivere le antiche tradizioni di una Legnano contadina ormai scomparsa.

La maestra del gruppo, che scrive anche testi e poesie in vernacolo legnanese, è stata finalista del Premio "Tirinnanzi" dell'edizione 1985), ha come collaboratori Lino Comerio alla fisarmonica, Orazio Galli alla chitarra, Fausto Giovannelli speaker del sodalizio artistico e tanti altri 'amanti' della tradizione della cara, vecchia Legnano

Reduce dai successi di manifestazioni in Lombardia, in altre regioni d'Italia e all'estero, il gruppo folkloristico 'I Amis' costituisce un 'cuore pulsante' fra le attività culturali che raggruppa la Famiglia Legnanese.

E' cresciuto visibilmente dai tempi dell'esordio nel 1987, maturando un ricco repertorio di prestazioni artistiche nel campo della tradizione legnanese, del suo dialetto, delle sue canzoni folk. Danze e canti che anticamente venivano eseguiti sull'aia per festeggiare il buon raccolto o in occasione di feste paesane; divertenti scenette dialettali che riproducono quadri della vita popolare legnanese di un tempo; poesie in vernacolo ed anche antichi canti popolari, tra i quali alcune pastorali natalizie e canti sacri.

Pinuccia Zanzottera Giovannelli, maestra del Coro, (ma anche vera maestra di scuola Elementare, oggi in pensione) così giustifica il repertorio in dialetto legnanese: "Le finalità del gruppo 'I Amis' sono quelle di riscoprire e tramandare le antiche tradizioni legnanesi, affinché non vengano dimenticate. E' inevitabile la scelta del dialetto, poiché i nostri nonni, proprio con l'uso del dialetto, ci hanno trasmesso sentimenti di alto valore morale e religioso che abbiamo il dovere di rispettare e conservare".

Si tratta dunque di riscoprire e far rivivere le antiche tradizioni di una Legnano contadina ormai scomparsa.

La maestra del gruppo, che scrive anche testi e poesie in vernacolo legnanese, (è stata finalista del Premio 'Tirinnanzi' dell'edizione 1985), ha come collaboratori Lino Comerio alla fisarmonica, Orazio Galli alla chitarra, Fausto Giovannelli speaker del sodalizio artistico e tanti altri 'amanti' della tradizione della cara, vecchia Legnano.

à

teotti 3 duplice
ittà. Anzitutto,
gestito dalle re-
Una vita, un'at-
legnanese. Se-
olombo Volon-
nel 2001 a cin-
munale 334 del-
Aldo); Associa-
); Associazione
ali (Anffas); sot-
liana; Comitato
gnano

2001

PREALPINA

17 GIU. 2001

In Breve

Rassegna folcloristica al Melzi

La nona rassegna regionale dei gruppi folcloristici organizzata dalla Famiglia Legnanese si terrà questo pomeriggio a partire dalle 15.30 nel teatro dell'istituto canossiano "Barbara Melzi", che ha sede a Legnano nell'omonima via. Alla rassegna parteciperanno il gruppo "La Brianzola" di Olgiate Molgora, l'"Orobico" di Bergamo e gli "Amis" di Legnano. La manifestazione è stata organizzata dalla Famiglia nell'ambito delle celebrazioni per l'edizione 2001 della Sagra del Carroccio, ed è patrocinata dal Comune di Legnano e dall'amministrazione provinciale di Milano. La rassegna sarà un'occasione per mettere a confronto culture e tradizioni popolari differenti, ma anche per vedere da vicino costumi tipici di una Lombardia che ormai non esiste più. L'ingresso al teatro dell'istituto Barbara Melzi è libero, per assistere allo spettacolo non bisogna fare altro che arrivare puntuali all'appuntamento.

In Breve

Rassegna folcloristica al Melzi

La nona rassegna regionale dei gruppi folcloristici organizzata dalla Famiglia Legnanese si terrà questo pomeriggio a partire dalle 15.30 nel teatro dell'istituto canossiano "Barbara Melzi", che ha sede a Legnano nell'omonima via.Alla rassegna parteciperanno il gruppo "La Brianzola" di Olgiate Molgora, l'" Orobico" di Bergamo e gli "Amis" di Legnano. La manifestazione è stata organizzata dalla Famiglia nell'ambito del-

l'omonima via. Alla rassegna parteciperanno il gruppo "La Brianzola" di Olgiate Molgora, l'" Orobico" di Bergamo e gli "Amis" di Legnano. La manifestazione è stata organizzata dalla Famiglia nell'ambito delle celebrazioni per l'edizione 2001 della Sagra del Carroccio, ed è patrocinata dal Comune di Legnano e dall'amministrazione provinciale di Milano. La rassegna sarà un'occasione per mettere a confronto culture e tradizioni popolari differenti, ma anche per vedere da vicino costumi tipici di una Lombardia che ormai non esiste più.
L'ingresso al teatro dell'istituto Barbara Melzi è libero, per assistere allo spettacolo non bisogna fare altro che arrivare puntuali all'appuntamento.

BARBARA MELZI

Alla rassegna di canti folkloristici ovazione per "Me car Legnan"

DOMENICA 17 GIUGNO nella sala teatro dell'istituto "Barbara Melzi" di Legnano ha riscosso partecipazione e apprezzamento del pubblico la nona edizione della Rassegna regionale gruppi folkloristici organizzata dalla Famiglia legnanese e dal Gruppo Folkloristico "I Amis", costola del sodalizio di viale Matteotti, nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio. Alla kermesse hanno partecipato i gruppi folkloristici "Orobico" di Bergamo, "La brianzola" di Olgiate Molgora e "I Amis" che hanno accolto gli ospiti e le reggenze delle contrade cantando l'inno dialettale della città, "Me car Legnan". Quindi, il gruppo "Orobico" nato nel 1970 e oggi formato da 25 persone, sotto la direzione di Aldo Secomandi ha eseguito antichi canti e danze caratteristici delle valli bergamasche: molto applaudite briosità e vivacità delle interpretazioni. A seguire, il gruppo "La brianzola", formazione sorta nel 1858 che conta 52 elementi tra ballerini, cantanti e i caratteristici suonatori di "Firlinfeu" cioè lo "Zufolo di canne", sotto la direzione di Gianni Galbusera ha eseguito musiche, canti e danze tradizionali della Brianza. Infine, "I Amis" nato nel 1987 e composto da 32 elementi, sotto la direzione di Pinuccia Zanzottera Giovanelli, accompagnato dal maestro Lino Comerio alla fisarmonica, da Orazio Galli alla chitarra e da Nino Faugno al tamburo, hanno presentato un programma quasi completamente rinnovato di antiche danze, canti popolari a più voci mimati e sceneggiati in dialetto legnanese e lombardo. Ha chiuso la Rassegna l'intervento di Luigi Caironi, presidente della Famiglia legnanese. [a.c.]

Spettacolo di canti popolari

La circoscrizione 2 "Centro" ha messo in programma per martedì uno spettacolo di canti popolari e scenette dialettali della tradizione legnanese. Protagonista sarà il gruppo folcloristico degli Amis. L'appuntamento avrà luogo alla sala Ratti di corso Magenta con inizio alle 21. L'ingresso è gratuito.

PREALPINA

16 SET. 2001

IL GIO

In Breve

Concerto degli Amis

Continua la tournée di dicembre del gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese degli Amis. Domani alle 21 il gruppo terrà un concerto di Natale nella chiesa del Crocifisso di San Giorgio su Legnano. Il programma comprende canti sacri e antiche pastorali natalizie in dialetto legnanese. Il concerto è organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di San Giorgio.

SAN GIORGIO SU LEGNANO

Concerto-spettacolo con «I amis»

SAN GIORGIO SU LEGNANO — Si esibirà questa sera, nella chiesa del Santo Crocefisso di S. Giorgio su Legnano, il gruppo folkloristico "I amis" della Famiglia Legnanese. Lo spettacolo proposto, con inizio alle ore 21.15, sarà un concerto natalizio dedicato ai canti sacri e alle pastorali natalizie in dialetto lombardo. "I amis" sono diretti da Pinuccia Zanzottera e Fuasto giovannelli: comprendono il fisarmonicista Lino Comerio, il chitarrista Orazio Galli, un coro polifonico, ballerini e attori. L'ingresso al concerto, organizzato dall'assessorato alla Cultura sangiorgese, è gratuito.

Ste.Vi.

I AMIS – Anno 2004 – La Martinella

- **Gruppo Folcloristico "I AMÌS"**
  Basilica di San Magno - Santa Messa dell'Epifania
  I canti sacri sono eseguiti dal coro "I AMÌS".

- **Gruppo Folcloristico "I Amìs"**
  12^ Rassegna interregionale dei gruppi folcloristici 2004 presso il teatro dell'Istituto Barbara Melzi in Legnano. Hanno partecipato i Gruppi :
  La Clicca di Saint Martine de Corleans

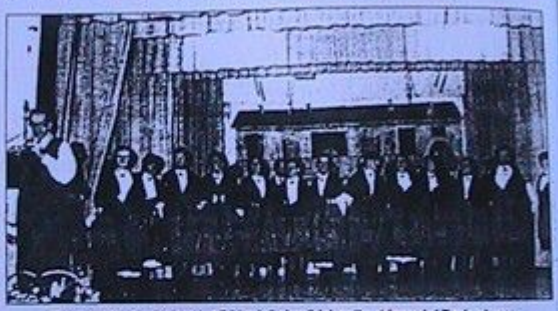
I Canavizan di San Benigno Canadese (To)
La Gaie Famille di Charvensod (Ao):
I Amìs della Famiglia Legnanese
Sono stati eseguiti canti e balli tradizionali

Al Redentore messa con canti dialettali.

Ormai non è più una questione di giorni: mancano solo poche ore al fatidico 25 dicembre che puntualmente ogni anno "risucchia" la gente nel vortice degli acquisti frenetici.

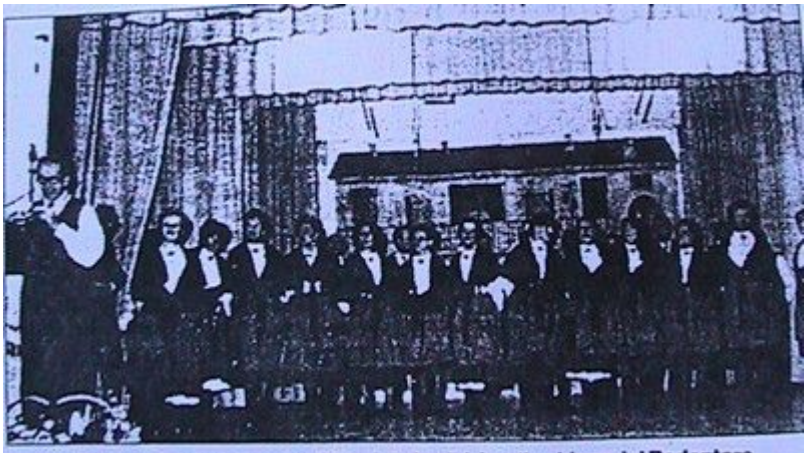
«Stavolta è davvero grigia. E chi può permettersi queste cose?», commentava ieri un anziano, osservando la merce nelle vetrine del centro e concludendo, con buonumore nonostante tutto, che "siccome con la pensione si riesce a tirare sì e no il 20 del mese, se spostassero il Natale al 15 farebbero una gran bella cosa".

Sarà, ma intanto dove ci sono negozi è impossibile trovare un parcheggio (non parliamo poi dei supermercati, presi letteralmente d'assalto), così com'è ardua impresa tentare di prenotare un Capodanno in una capitale europea. Un esempio per tutti? La ro-



Il gruppo folcloristico degli "Amis" si esibirà nella chiesa del Redentore

gioso, con i Frati Carmelitani Scalzi di Santa Teresa, e quello laico, con la Sezione femminile della Croce Rossa, si uniranno ancora una volta per regalare ai poveri un Natale che non sappia di miseria, freddo e sporcizia. Questa sera alle 21 infatti la mensa dei poveri offrirà la cena agli emarginati che le volontarie della Croce Rossa "raccoglieranno" con il loro pulmino nei punti "dimenticati" della città. La struttura di via Canova funzionerà anche domani, dove i volontari si alterneranno per offrire pasti caldi in un clima di festa: "Buon Natale, insomma, soprattutto ai poveri e agli emarginati".



Il gruppo folcloristico degli "Amis" si esibirà nella chiesa del Redentore

cheggio (non parliamo poi dei supermercati, presi letteralmente d'assalto), così com'è ardua impresa tentare di prenotare un Capodanno in una capitale europea. Un esempio per tutti? La romantica e costosa Parigi, dove per trovare posto in un albergo decente bisognava muoversi a ottobre.

La crisi sembra dunque un ritornello più che una realtà, soprattutto in Lombardia dove, stando a una recente indagine condotta dalla Camera di Commercio milanese, le famiglie spendono una media di 600 euro per festeggiare il Natale (tra regali, addobbi e pranzi): una cifra più alta della media italiana, che si aggira, pare, attorno ai 470 euro.

In Lombardia siamo tutti ricchi? Certo che no: purtroppo i poveri esistono e sono più di quanti riusciamo ad immaginare o a vedere: e non solo perchè accecati dalla frenesia degli acquisti, ma perchè i più vivono ai margini, nascosti nelle baracche, o incollati ai termosifoni della sala d'attesa della stazione, dove si riparano almeno al gelo della notte.

E' di questi poveri che il "buon cuore" di Legnano si occuperà anche a Natale. Il mondo religioso, e quello laico, con la Sezione femminile della Croce Rossa, si uniranno ancora una volta per regalare ai poveri un Natale che non sappia di miseria, la cena agli emarginati che le volontarie della Croce Rossa "raccoglieranno" con il loro pulmino nei punti "dimenti-

PREALPINA

24 DIC. 2004

cheggio (non parliamo poi dei supermercati, presi letteralmente d'assalto), così com'è ardua impresa tentare di prenotare un Capodanno in una capitale europea. Un esempio per tutti? La romantica e costosa Parigi, dove per trovare posto in un albergo decente bisognava muoversi a ottobre.

La crisi sembra dunque un ritornello più che una realtà, soprattutto in Lombardia dove, stando a una recente indagine condotta dalla Camera di Commercio milanese, le famiglie spendono una media di 600 euro per festeggiare il Natale (tra regali, addobbi e pranzi): una cifra più alta della media italiana, che si aggira, pare, attorno ai 470 euro.

In Lombardia siamo tutti ricchi? Certo che no: purtroppo i poveri esistono e sono più di quanti riusciamo ad immaginare o a vedere: e non solo perchè accecati dalla frenesia degli acquisti, ma perchè i più vivono ai margini, nascosti nelle baracche, o incollati ai termosifoni della sala d'attesa della stazione, dove si riparano almeno al gelo della notte.

E' di questi poveri che il "buon cuore" di Legnano si occuperà anche a Natale. Il mondo reli-

Sezion
Croce
ancora
lare ai
che no

ginati".

La solidarietà non cancella però gli appuntamenti istituzionali, che sono una tradizione molto cara a Legnano: la messa della Famiglia Legnanese (stasera alle ore 22 nella chiesa del Redentore) con i canti religiosi dialettali del coro degli "Amis" e con la consegna del tradizionale premio "Una vita per la famiglia", che quest'anno sarà assegnato a due cooperative legnanesi, "La Mano" e "Nidi", impegnate sul fronte dell'handicap.

Da non dimenticare, infine, il tradizionale appuntamento di questa sera alle 23 in piazza San Magno, per lo scambio degli auguri tra amministrazione comunale, cittadinanza, forze dell'ordine e addetti ai pubblici servizi.

Cristina Masetti

Il Giornale dell'Altomilanese
25 GIU. 2004

LEGNANO. In Famiglia

Tradizione e cultura con 'I Amis'

Ha avuto grande successo la 12ª rassegna interregionale di gruppi folkloristici andata in scena nelle scorse settimane presso il teatro dell'Istituto Barbara Melzi. A fare gli onori di casa è stato il gruppo 'I Amis' della Famiglia Legnanese, che ha ospitato: 'La Clicca' (di Saint Martin de Corléans - Ao); 'I Canavzan' (di San Benigno Canavese - To) e 'La Gaie Famille' (di Charvensod - Ao).

La Rassegna rientrava nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio ed è stata organizzata dalla Famiglia Legnanese con il patrocinio dall'Amministrazione Provinciale di Milano e del Comune di Legnano. Ogni gruppo, indossando il costume caratteristico del suo paese, si è esibito con musiche, canti e danze della propria tradizione. Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese 'I Amis'ha presentato canti mimati e danze della tradizione locale, tra cui (per la prima volta) l'antica danza: 'Ballindodici' e i canti: 'A Ringhiera', 'Ul Luisin da Lignarèl' (brillantemente interpretato da Renzo e le sue ballerine) e una nuova canzone in dialetto legnanese composta dalla maestra del gruppo, Pinuccia Zanzottera, 'Ul castèl da Legnan' che parla del castello di Legnano finalmente in parte ristrutturato, con l'auspicio che i lavori di restauro possano essere presto completati e il maniero possa ritornare al suo antico splendore ed essere a disposizione dei Legnanesi per varie manifestazioni cittadine.

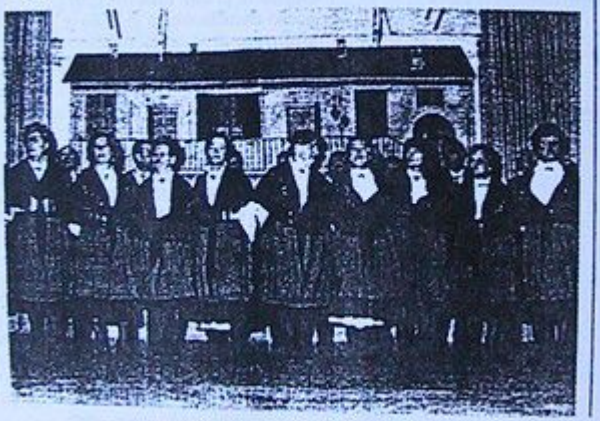
LEGNANO. In Famiglia

Tradizione e cultura con 'I Amis'

Ha avuto grande successo la 12^ rassegna interregionale di gruppi folkloristici andata in scena nelle scorse settimane presso il teatro dell'Istituto Barbara Melzi. A fare gli onori di casa è stato il gruppo 'I Amìs' della Famiglia Legnanese, che ha ospitato: 'La Clicca' (di Saint Martìn de Corléans - Ao); 'I Canavzan' (di San Benigno Canavese - To) e 'La Gaie Famille' (di Charvensod - Ao).

La Rassegna rientrava nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio ed è stata organizzata dalla Famiglia Legnanese con il patrocinio dall'Amministrazione Provinciale di Milano e del Comune di Legnano. Ogni gruppo, indossando il costume caratteristico del suo paese, si è esibito con musiche, canti e danze della propria tradizione. Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese 'I Amìs'ha presentato canti mimati e danze della tradizione locale, tra cui (per la prima volta) l'antica danza: 'Ballindodici' e i canti: 'A Ringhiera', 'Ul Luisìn da Lignarél' (brillantemente interpretato da Renzo e le sue ballerine) e una nuova canzone in dialetto legnanese composta dalla maestra del gruppo, Pinuccia Zanzottera, 'Ul castèl da Legnan' che parla del castello di Legnano finalmente in parte ristrutturato, con l'auspicio che i lavori di restauro possano essere presto completati e il maniero possa ritornare al suo antico splendore ed essere a disposizione dei Legnanesi per varie manifestazioni cittadine.

di Legnano finalmente in parte ristrutturato, con l'auspicio che i lavori di restauro possano essere presto completati e il maniero possa ritornare al suo antico splendore ed essere a disposizione dei Legnanesi per varie manifestazioni cittadine.



- 6 GIU. 2004

ALL'ISTITUTO MELZI

Scatta la rassegna dei gruppi folcloristici

E' in programma oggi all'istituto canossiano Barbara Melzi, situato nell'omonima via, la dodicesima rassegna interregionale dei gruppi folcloristici. L'iniziativa è a cura della Famiglia Legnanese e del Collegio dei capitani e delle contrade. L'inizio è per le 15.30.

Protagonista dell'appuntamento sarà il gruppo folcloristico cittadino degli Amis, affiancato da "La clucca" (da Saint Martin de Corleans in provincia di Aosta), "La gaie famille" (da Charvensod, sempre in provincia di Aosta), e "I Canavzan" (da Benigno Canavese in provincia di Torino).

Foto di gruppo per gli "Amis", il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese

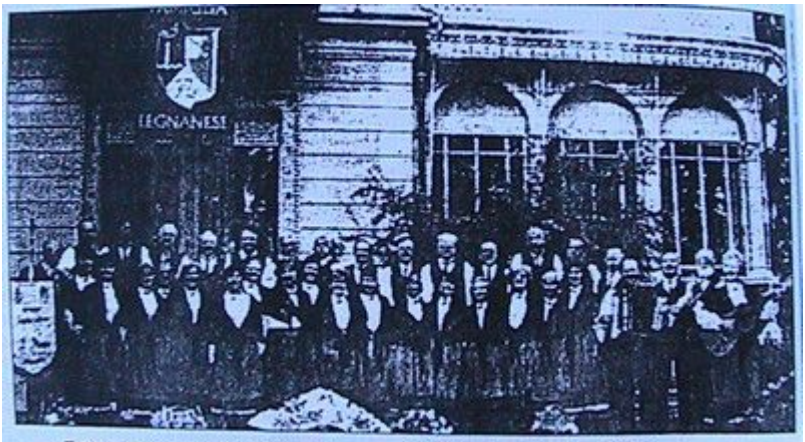


Foto di gruppo per gli "Amis", il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese

LEGNANO Domani su Antenna 3 alla trasmissione Piazza pulita

Il gruppo folcloristico «I Amis» va in Tv Canti e balli delle vecchie corti lombarde

LEGNANO — Il gruppo folcloristico «I Amis» alla corte di Antenna 3. Evento televisivo da non perdere per gli amanti delle tradizioni locali e dialettali. Domani sera alle 20,30 «I Amis» saranno gli ospiti d'onore della trasmissione televisiva «Piazza Pulita», condotta da Roberto Poletti, da sempre attenta a proporre le realtà locali di spettacolo. Durante la serata il gruppo folkloristico, nato nel 1987, si esibirà in antichi canti popolari in dialetto legnanese e lombardo. Ma non solo. Non mancheranno infatti anche le tradizionali danze che anticamente venivano eseguite sull'aia per festeggiare il buon raccolto o in occasione di feste paesane. E poi ancora divertenti scenette dialettali che riproducono quadri della vita popolare legnanese di un tempo. Infine poesie in vernacolo legnanese. Insomma gran parte del repertorio de' «I Amis» verrà proposto in prima serata su Antenna 3 e lo spettacolo è assicurato. Il tutto per far rivivere le antiche tradizioni di una Legnano contadina ormai appartenente solo al passato. Il gruppo legnanese ci riporterà quindi indietro nel tempo, in quel microcosmo fatto di cortili e campi agricoli, ovvero le radici di una.

La direttrice del gruppo è **Pinuccia Zanzottera Giovanelli**. Alla fisarmonica ci sarà **Lino Comerio**, alla chitarra **Orazio Galli** e alla Batteria **Nino Faugno**. Già in passato «I Amis» hanno partecipato a trasmissioni televisive riscuotendo un notevole successo di pubblico e di critica.

Da.Ge.